

### I successori degli Editori.

Poichè l'editoria era imperniata sulla personalità del Gian Giacomo, come abbiamo visto, è fatale che essa si dovesse estinguere colla sua scomparsa. L'esercizio di vendita libreria proseguì invece ancora per lungo tempo coi loro discendenti, nella bottega di S. Michele al Gallo.

Abbiamo già visto che nel 1548-49 riv'erano i librai Benedetto e Protaso, capigruppo dei librai milanesi; che nel 1569-70 il Benedetto era scomparso ma restava ancora il Protaso. I tempi intanto divenivano più magri, come noto risultatò del dominio spagnolo; così vediamo che nel 1582 il Protaso Legnani fu urtistanza all'Ufficio dei 12

Una analoga domanda fa Andrea Legnani nel 1585, per la « bo.

teglia dove si fa libreria ne la parochia de S. Michele al Gallo de Milano » (24) e poi ancora Giorgio Legnani nel 1587 collo stesso scopo « sulla casa et botche situate in P. V. Parr. S. Michele al Gallo. (25). Questi successivi ricorsi mostrano che il Provasso era già estinto nel 1585 e che nel 1587 era poi estinto anche l'Andrea.

Ma non si dia troppa importanza alle miserie che si contavano nelle suppliche per riduzioni di tasse (e solo allora forse?) perchè contemporaneamente essi erano e restavano proprietari anche altrove di beni immobili che davano in affitto ad altri. (26).

La famiglia Legnani continuò le sue discendenze in Legnano dall'epoca dell'Editoria di Milano, sviluppandosi e conservandosi via via attraverso i tempi e sino ad oggi. Abbiamo documenti d'ogni epoca che si riferiscono a gruppi Legnanesi e, loro parentele coi Lampugnani, Cortio, Porri e Vismara, sono accertate.

Fra di essi, taluno ebbe posizioni preminenti, ma non è compito di questo circoscritto lavoro di entrare in tali particolari.

Nel fascicolo che seguirà daremo l'elenco completo bibliografico delle opere da essi stampati; riprodurremo moltissime parti di esse e segnatamente le pagine di frontispizio, i colofon e tutta la serie delle loro marche tipografiche.

1. In Memorie Stor. per la Romagna 1891, p. 393-490.
2. Nel Museo Civico di Bologna.
3. Dal Codice della Croce all'Ambrosiana di Milano si ricava che essa era elencata nella Matricola del 1377. Indiz. IX. E. dal Giuliani, vol. 8, p. 314, risulta che ancora nel 1500 essa era fra le 250 nobili Famiglie Milanesi dalle quali potevano essere nominati gli Ordinari.
4. Ved. Registro nel Bibl. Lex hain al n. 10094.
5. I registi di diversi suoi atti notarili saranno inclusi cogli allegati.
6. Tale ed altri suoi manoscritti furono pubblicati ripetutamente anche prima di questa edizione, come si può rilevare dall'Argelati e dall'Hain Bibl. Lex alla Voce Johannes de Lignano, n. 10095.
7. Atto del Not. Dionisio Donni di Baldassarre in Bologna, 23 dic. 1512, allegato fra i documenti.
8. Confr. l'atto rogato a Legnano 1483, 27 agosto, dal Not. Bern. Montari coll'assistenza del Pronotaio Giov. Otdrendi da Legnano, figlio di Antonio; il Gian Rodolfo Vismara aveva al suo servizio il noto Berto Legnani.
9. Il Morla, mi pare, dice brevemente che la prima edizione del Giovanni Legnani è datata 1480.
10. Con atto 1481, 22 agosto, il Vicario di provvis. di Milano investe Maestro Jacobo de Legnano del fu Pietro, dell'affidanza di quella « stationa » sita in Broletto nuovo, nella quale egli al presente esercita l'arte cartaria, ed è la seconda « stationa a cartaria » eundo a fratre Joannis versus contrata fratriarum ».
11. Registro Missive Ducali, Arch. St. Mil. Reg. N. 154, 1°, 114-115 dell'18 sett. 1494.
12. Registro Missive Ducali, Arch. St. Mil. Reg. N. 154, 1°, 115 v. 116 del 18 sett. 1494.
13. Anche Angelo-Fumagalli nel Dictionnaire Geographique d'Italie pour servir a l'Histoire de l'imprimerie dans ce pays, dice: « La marque de leur imprimerie est la plus jolie de toutes celles que l'on ait adoptées a Milan a cette époque ».
14. Da cui si ricava appunto che sulla loro bottega in Broletto, era la ormai nota banderuola d'insegna.
15. Atto del Not. Sudati Fr. 1514, 13 febb., con cui i Fratelli Gio. Giac. Gio. Anton. e Bernardino figli del fu Giovanni, tutti abitanti in P. Comasina, Parr. S. Michele al Gallo, di Milano, danno in locazione ad N. N. « apotecha una a platea cum loco seu spetiarria sita in sedimen magno de post dicte apotecha cum... una inter ». In quest'atto come teste è firmato Jo. Ang. Schinzenzeler.
16. Rog. Not. Sudati Fr. del 10 gen. 1515. Dno. Jo. Jacobus et Jo. Antonius et Bernardinus fratres de Legnano, tutti abitanti in P. Comasina,